



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



Il Regolamento in materia di Start up dell'Università di Trento

Crash Course su protezione e valorizzazione della Proprietà Intellettuale - 16 giugno 2021

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

START-UP: cos'è una START-UP?



Con il termine **start-up** oppure **impresa emergente** si identifica una nuova impresa nelle forme di un'organizzazione temporanea o una società di capitali in cerca di soluzioni organizzative e strategiche che siano ripetibili e possano crescere indefinitamente.

Di solito le start-up attraggono inizialmente capitali da investitori privati allo stato iniziale per poi procedere una volta maturato il modello di affari ad una eventuale quotazione sui mercati finanziari.

All'inizio le startup affrontano un'elevata incertezza e hanno alti tassi di fallimento, ma una minoranza di loro è destinata al successo e a diventare influente.

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

Cosa è una **START UP** accademica?



Una Start up accademica è una nuova iniziativa imprenditoriale ideata e sviluppata valorizzando i risultati di ricerca svolti in Ateneo e/o valorizzando le competenze acquisite in ambito universitario.

Di solito il personale di una Start up accademica ha uno stretto legame con l'Università.

Nel nuovo Regolamento in materia di Start up dell'Università di Trento vi sono 3 tipologie di Start up accademiche:

1. ***Start up;***
2. ***Start up di ricerca;***
3. ***Start up studentesca.***

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

Normativa di riferimento a livello nazionale:

DECRETO 10 agosto 2011, n.168 del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (MIUR)

Regolamento concernente la definizione dei **criteri di partecipazione di professori e ricercatori universitari** a società aventi caratteristiche di **spin off o start up universitari** in attuazione di quanto previsto all'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Al suo interno vengono definite le direttive generali a proposito di:

- *Soggetti proponenti gli spin off e start up universitari*
- *Procedura di costituzione degli spin off o start up universitari*
- *Disciplina delle incompatibilità*
- *Disciplina dei conflitti d'interesse*
- *Norme transitorie e finali*

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

Il Regolamento in materia di Start up dell'Università di Trento definisce **Procedure, Requisiti e Processi** per supportare la creazione e/o l'accREDITAMENTO di nuove iniziative imprenditoriali connesse con l'Università.

Il Regolamento fornisce inoltre i principali passaggi necessari per arrivare all'accREDITAMENTO di un progetto imprenditoriale da parte dell'Università di Trento.

SCOPO
del webinar di oggi



dare una visione generale del **Regolamento in materia di Start up** dell'Università di Trento in modo particolare sulle **principali novità** inserite nel Regolamento.

Il nuovo Regolamento in materia di Start up è stato emanato con D.R. n. 899 del **2 dicembre 2020**.

La versione approvata del Regolamento è disponibile sul sito dell'Università al seguente link::

<https://www.unitn.it/norme-regolamenti/348/ricerca-e-prodotti-intellettuali>

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

INDICE del Regolamento

Titolo I – Disposizioni generali

- Art. 1 – Finalità e ambiti di applicazione
- Art. 2 – Definizioni

Titolo II – Requisiti e procedura per la richiesta di accreditamento

- Art. 3 – Forma giuridica di Start up, Start up di ricerca, Start up studentesca
- Art. 4 – Requisiti di accreditamento delle società Start up, Start up di ricerca e Start up studentesca
- Art. 5 – Composizione della compagine societaria
- Art. 6 – Processo di Accreditamento e costituzione
- Art. 7 – Durata dello status di Start up, di Start up di ricerca e di Start up studentesca accreditata dall'Università
- Art. 8 – Composizione e compiti della Commissione Start up
- Art. 9 – Condizioni di partecipazione dei soci proponenti
- Art. 10 – Ruoli nell'ambito di Start up, start Up di ricerca e Start up studentesca per il personale dell'Università

Titolo III - Rapporti con l'Università

- Art. 11 – Partecipazione dell'Università al capitale sociale
- Art. 12 – Autorizzazione all'utilizzo di segni distintivi
- Art. 13 – Servizi, risorse e agevolazioni
- Art. 14 – Tutela della proprietà intellettuale
- Art. 15 – Conflitto di interessi

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

- Art. 16 - Entrata in vigore e abrogazioni
- Art. 17 – Rinvii

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

Principali novità del Regolamento

- *Nel nuovo Regolamento si riconoscono due possibilità per richiedere l'Accreditamento:*
 1. Una nuova start-up può richiedere l'Accreditamento al momento della sua costituzione; Art. 4
 2. Una start-up già costituita ma da non più di 3 anni può richiedere l'Accreditamento dell'Università.

- **3 tipologie di start-up per le quali può essere richiesto l'Accreditamento:**
 1. Start up
 2. Start up di ricerca Art. 2, 3 e 4
 3. Start up studentesca

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

1. START UP

Ogni iniziativa imprenditoriale avente come scopo **lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione** di beni e servizi innovativi derivanti da risultati della ricerca dell'Università a cui il proponente abbia contribuito e alla quale l'Università può partecipare in qualità di socio.

2. START UP DI RICERCA

Ogni iniziativa imprenditoriale avente come scopo **lo sviluppo precompetitivo** di prodotti e servizi innovativi derivanti da risultati della ricerca dell'Università a cui il proponente abbia contribuito e alla quale l'Università può partecipare in qualità di socio.

3. START UP STUDENTESCA

NEW!

Ogni iniziativa imprenditoriale che nasce durante il percorso formativo in Università di studenti di corso di laurea o dottorato di ricerca e la cui strategia di business si basa su **beni e servizi innovativi** ideati e sviluppati **valorizzando** le conoscenze e le competenze acquisite in ambito universitario e/o i risultati delle attività di ricerca svolte in Università.

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

Principali novità del Regolamento

- Rafforzamento della “**Fase istruttoria**” nella procedura di costituzione e accreditamento della start-up con richiesta di approvazione preventiva da parte del **Consiglio di Dipartimento/Centro di ricerca interdipartimentale** a cui i Proponenti afferiscono.

Art. 6 co. 4

- **Nuovi requisiti** per la composizione della compagine sociale: nel caso di Start up e Start up di ricerca la somma delle quote societarie dei Proponenti deve essere pari ad almeno il **30%** del capitale sociale mentre nel caso di Start up studentesca ad almeno il **75%** del capitale.

Art. 5 co. 1 e co. 3

- **Nuove condizioni in riferimento alla proprietà intellettuale** dei risultati della ricerca svolta dalla Start up nell’ambito di ricerca condotta presso la struttura ospitante (Dipartimento/Centro): **titolarità congiunta** nel caso di Beni Immateriali tutelabili.

Art. 14 co. 3

Il nuovo Regolamento in material di Start up

- **STEPS** del “**Processo di Accreditamento**”:

1. Proponenti della Start up contattano l'**Ufficio Valorizzazione e Impatto della Ricerca**;



2. Valutazione e delibera del **Consiglio di Dipartimento**;



3. Approvazione da parte della **Commissione Start up**;



4. Valutazione e delibera del **Senato Accademico**;



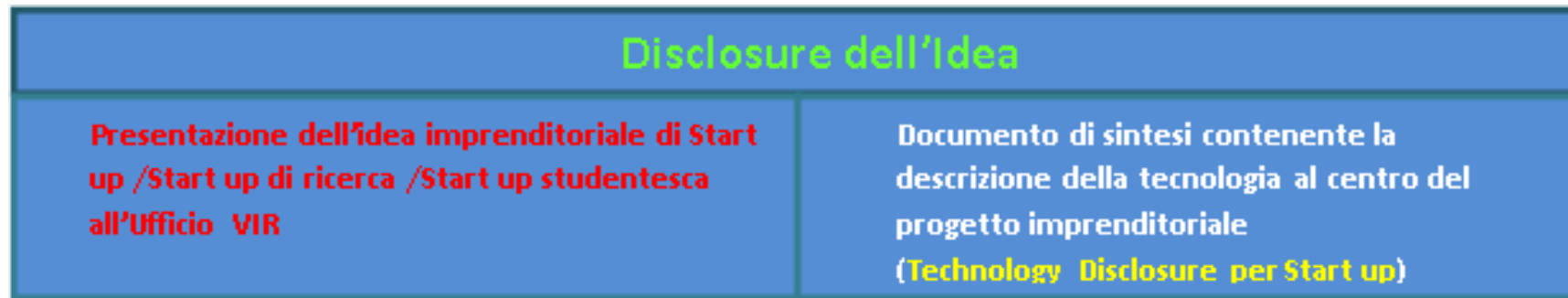
5. Approvazione finale del **Consiglio di Amministrazione**.



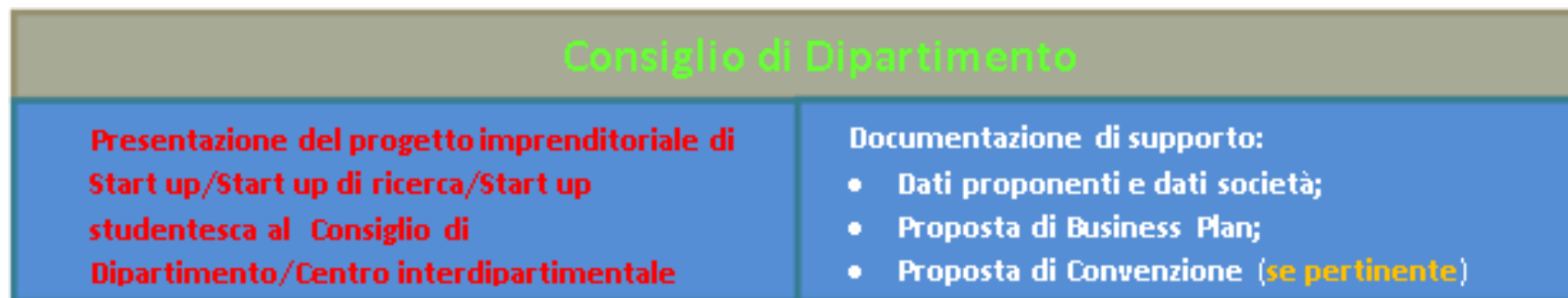
Il nuovo Regolamento in materia di Start up

Processo di Accreditamento di Start up /Start up di ricerca /Start up studentesca

1



2



Il nuovo Regolamento in materia di Start up



Commissione Start up

Presentazione del progetto di Start up /Start up di ricerca/Start up studentesca alla Commissione Start up da parte del team proponente

- Lettera introduttiva
- Dati relativi ai proponenti e singoli curricula
Dati relativi alla società
- **Business Plan**
- Estratto verbale del Consiglio di Dipartimento/Centro di ricerca interdip.;
- Proposta di Convenzione per utilizzo spazi e/o attrezzature dell'Ateneo (**se pertinente**);
- Bozza di contratto di licenza per l'utilizzo del logo dell'Università (**se pertinente**);
- Bozza di statuto e Patti parasociali (**solo per società Start up/Start up di ricerca/Start up studentesca partecipate dall'Ateneo**)

3

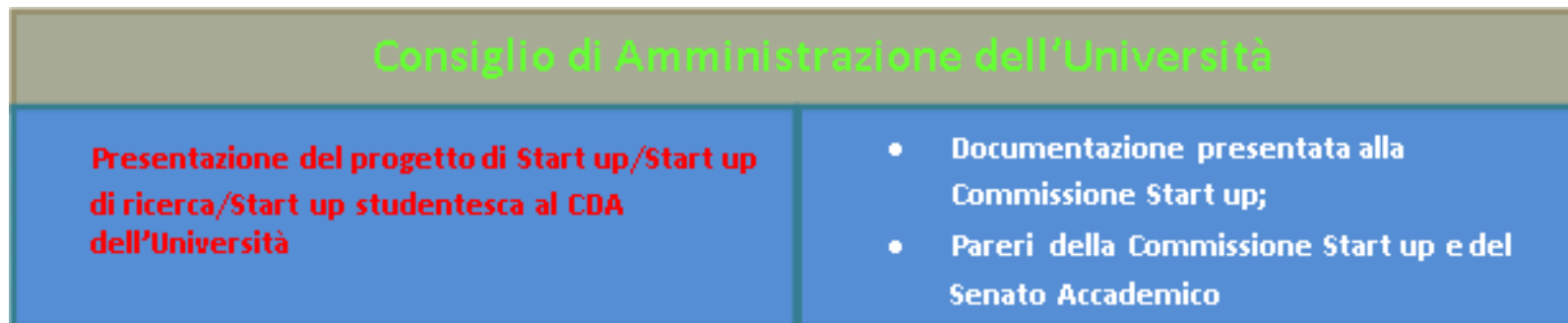
Il nuovo Regolamento in materia di Start up



4



5



Il nuovo Regolamento in materia di Start up

- Il Regolamento in materia di Start up definisce:
 1. **Requisiti** che una Start up deve avere per ottenere l'Accreditamento (per esempio in una "Start up" e in una "Start up di ricerca" la somma delle quote societarie dei proponenti deve essere pari ad almeno il 30% mentre in una "Start up studentesca" la somma delle quote societarie dei proponenti deve essere pari ad almeno il 75% del capitale);
 2. **Ruoli e Posizioni** che i proponenti possono ricoprire all'interno della Start-up quando gli stessi rientrano nel personale dell'Università (per esempio professori, ricercatori, studenti di dottorato ...);
 3. **Rapporti** tra "Start up accademica" e Università (per esempio servizi, risorse e agevolazioni che possono essere resi disponibili per la start up);
 4. **Durata** del periodo di Accreditamento (durata massima: 5 anni).

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

REQUISITI per richiedere l'Accreditamento (chi possono essere i "Proponenti"):

- L'accREDITamento di una **Start up** può essere proposto dall'Università, ovvero da uno o più docenti o da uno o più dipendenti appartenenti al ruolo del personale tecnico amministrativo;

Art. 4 co.1 lett. f

- L'accREDITamento di una **Start up di ricerca** può essere proposto dall'Università, ovvero da uno o più: docenti, dipendenti appartenenti al ruolo del personale tecnico amministrativo, titolari di assegni di ricerca, laureati di laurea specialistica o magistrale che abbiano conseguito il titolo da meno di un anno, studenti di corsi di dottorato, dottori di ricerca che abbiano conseguito il titolo da meno di un anno, altri collaboratori che negli ultimi tre anni, sulla base di rapporti contrattuali con l'Università, abbiano svolto attività di ricerca per almeno due anni, collegata all'oggetto della Start up di ricerca;

Art. 4 co.1 lett. g

Art. 6 co.3

NB: nel caso di proposta di 'Start up di ricerca' in cui fra i proponenti non rientrano docenti e/o dipendenti dell'Università, la proposta dovrà essere corredata da una dichiarazione di supporto da parte di almeno un docente dell'Università.

- L'accREDITamento di una **Start up studentesca** può essere proposto dall'Università, ovvero da uno o più studenti di corso di laurea o di dottorato di ricerca dell'Università;

Art. 4 co.1 lett. h

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

RUOLI nell'ambito di Start up / Start Up di ricerca / Start up studentesca per il personale dell'Università:

- **Il personale docente e ricercatore** può assumere cariche con deleghe operative nell'ambito degli Start-up e Start up di ricerca (ad es. amministratore delegato), solo nel caso si trovi od opti per il regime a tempo definito. Resta fatto salvo che al personale docente e ricercatore a tempo pieno possano essere conferiti **incarichi istituzionali privi di deleghe operative** in Start up e Start up di ricerca in conformità a quanto stabilito dal Regolamento dell'Università per l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali.

Art. 10 co. 1

- **I dottorandi e/o titolari di assegni di ricerca** possono svolgere a favore della Start up, Start up di ricerca o Start up studentesca attività retribuita e non retribuita nonché assumere cariche amministrative all'interno della società, a condizione che tale attività non si ponga in contrasto con il regolare e ordinario svolgimento delle loro funzioni di ricerca, previo parere favorevole del docente Responsabile dell'Assegno di ricerca o del Tutor supervisore del dottorando e, ove richiesto, del Collegio dei docenti del Dottorato, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento universitario in materia.

Art. 10 co. 5

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

RAPPORTI tra “Start up accademica” e Università:

Art. 13 – Servizi, risorse e agevolazioni

1. Gli eventuali rapporti di collaborazione, di fornitura di servizi e di utilizzo di attrezzature tra Dipartimento/Centro e Start up/Start up di ricerca/Start up studentesca **saranno regolati da apposita CONVENZIONE**, secondo uno schema-tipo predisposto dalla Commissione Start up. La convenzione disciplinerà l'utilizzo di spazi, attrezzature e personale, il trasferimento dei rischi e la loro assicurazione, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, eventuali servizi usufruibili degli Organismi di supporto dell'Università, la determinazione del corrispettivo da richiedere alla società per l'intera durata dell'ospitalità, nonché i controlli ed il potere del Dipartimento/Centro di recedere dalla convenzione, determinando così l'obbligo di cessare l'utilizzo di beni e spazi concessi dalla stessa.
2. La suddetta convenzione può prevedere **in via eccezionale** che la struttura ospiti la sede operativa di una Start up/Start up di ricerca/Start up studentesca, solo nel caso in cui e fino a quando il contesto regionale non possa offrire un'alternativa adeguata per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale e subordinatamente alla realizzazione delle primarie esigenze istituzionali.....

La **CONVENZIONE**, di durata non superiore a **3 anni**, può essere rinnovata per la fornitura di servizi e l'utilizzo di attrezzature per ulteriori 2 anni, ma non per l'ospitalità della sede operativa della Start up/Start up di ricerca/Start up studentesca, che non può superare i 3 anni.

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

RAPPORTI tra “Start up accademica” e Università:

Art. 14 – Tutela della proprietà intellettuale

1. La proprietà intellettuale dei risultati della ricerca svolta dalla Start up, dalla Start up di ricerca o dalla Start up studentesca è della nuova società, purché il personale della Start up/Start up di ricerca/Start up studentesca sia l'unico e il solo personale che contribuisce a tali risultati.
2. Nel caso in cui nell'ambito di collaborazioni attivate tra Start up/Start up di ricerca/Start up studentesca e Università siano sviluppati Beni Immateriali tutelabili, la titolarità degli stessi è riconosciuta a Università e Start up/Start up di ricerca/Start up studentesca **proporzionalmente** agli apporti di ciascuna parte.
3. Nel caso in cui la Start up/Start up di ricerca/Start up studentesca sviluppi Beni Immateriali tutelabili nell'ambito di ricerca condotta presso la struttura (Dipartimento/Centro) ospitante, la **titolarità** degli stessi sarà sempre **congiunta** tra Università e Start up.
4. Alle invenzioni conseguite dai docenti e dipendenti appartenenti al ruolo del personale tecnico amministrativo dell'Università si applicano le disposizioni previste dalla legge vigente e dal Regolamento dell'Università in materia di proprietà intellettuale.

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

DURATA del periodo di Accreditamento:

Art. 7 – Durata dello status di start up accreditata dall'Università

1. Lo status di **Start up** accreditata dell'Università non può avere durata superiore a 5 anni.
2. Lo status di **Start up di ricerca** accreditata dell'Università non può avere durata superiore a 3 anni e nel caso di trasformazione da Start up di ricerca a Start up la durata totale dell'accREDITAMENTO non può superare i 5 anni.
3. Lo status di **Start up studentesca** accreditata dall'Università può avere una durata massima di 3 anni prorogabile su richiesta della start up stessa di ulteriori 2 anni.

MONITORAGGIO durante il periodo di Accreditamento:

All'Art. 8 co. 4 tra le competenze della **Commissione Start up** viene indicato anche il compito di mettere in atto attività di monitoraggio delle Start up, Start up di ricerca e Start up studentesca.

All'Art. 13 co. 7 si indica inoltre che le Start up / Start up di ricerca / Start up studentesca sono tenute ad inviare all'**Ufficio Valorizzazione e Impatto della Ricerca** dell'Università il bilancio annuale d'esercizio entro un mese dalla sua approvazione.

Il nuovo Regolamento in materia di Start up

- *L'Università di Trento supporta la costituzione di start-up accademiche attraverso:*
- **spazi** ed utilizzo di **servizi/strumentazione**, previa definizione di apposita convenzione con il Dipartimento;
- supporto nella stesura di **business plan** e piani di fattibilità;
- informazioni e supporto riguardo a modalità di **finanziamento**;
- Informazioni relative alla **costituzione dell'impresa**;
- supporto riguardo la protezione della **Proprietà Intellettuale**;
- **patrocinio** ed utilizzo del logo Unitrento;
- legame istituzionale con docenti e gruppi di ricerca;
- percorsi di **pre-incubazione** e valutazione **potenzialità di mercato**;
- **eventuale ingresso** nella società da parte dell'Ateneo con conferimento di capitale.



Il nuovo Regolamento in materia di Start up

Grazie per l'attenzione!

Ufficio Valorizzazione e Impatto della Ricerca

Giuseppe Caputo E-mail: g.caputo@unitn.it
Massimo Eccel E-mail: massimo.eccel@unitn.it
Giada Placido E-mail: giada.placido@unitn.it

Via Calepina 14, 38122, Trento Tel. 0461 28 1242 - 1108 - 3530